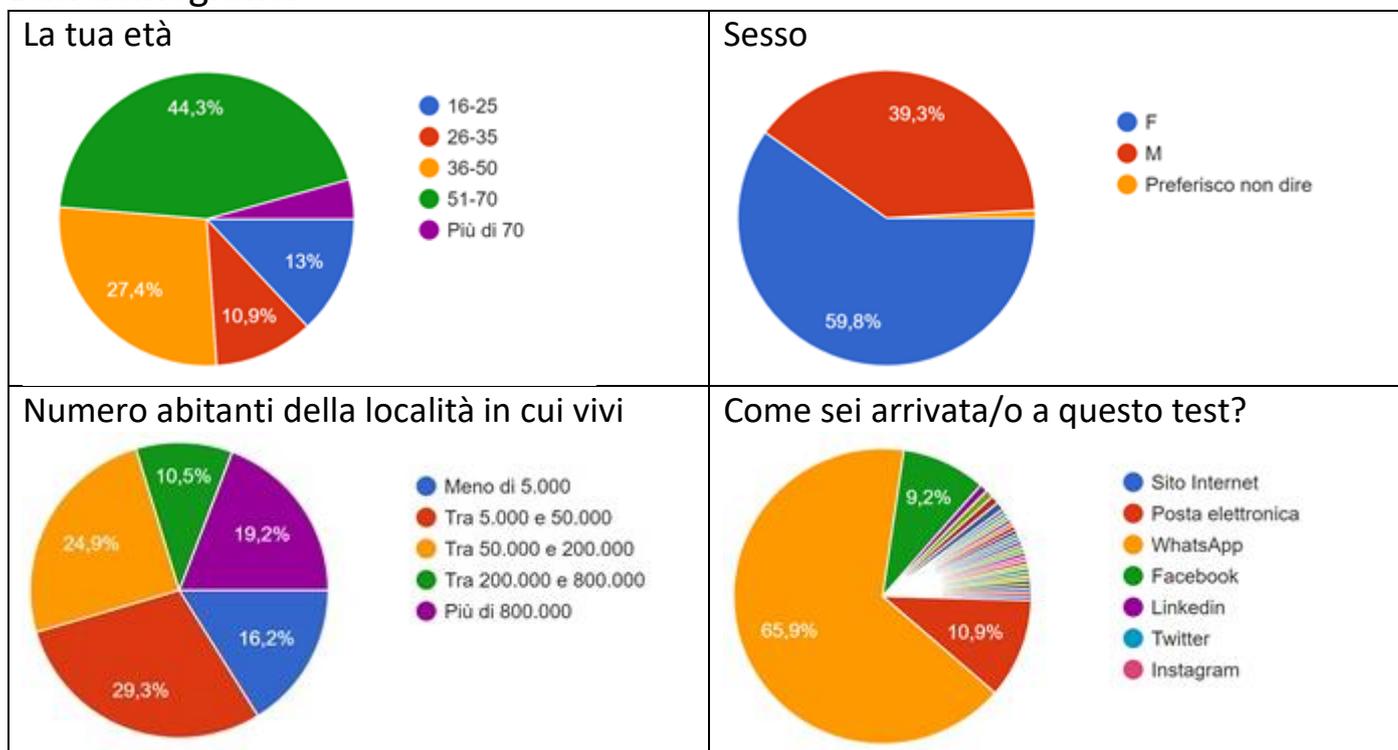


Media, Scienza, Cultura

Lunedì 21 dicembre

Risultati sondaggio

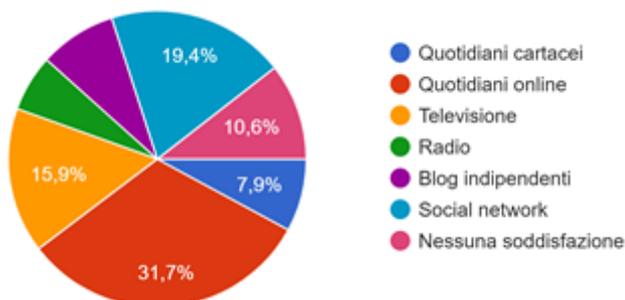
Dati demografici



Occupazione

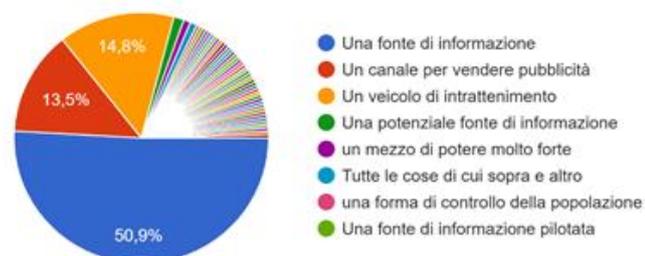
- | | | |
|---|---|---|
| <p>Studenti: 35
Docenti/Insegnanti: 28
Impiegati: 28
Libera Professione (Non Specificato): 16
Pensionati: 20
Giornalisti: 9
Ricercatori: 5
Psicologi/Psicoanalisti: 5
Medici: 6
Musicisti: 4
Avvocati: 4
Architetti: 5
Archeologi: 3
Casalinghe: 3
Architetti: 4
Dirigenti (Vario Titolo): 5
Imprenditori (Non Specificato): 3
Oss: 2
Agente Di Assicurazioni
Amministratore Pubblico
Artigiano
Artista Orafo</p> | <p>Assistente Sanitaria
Assistente Sociale
Attore
Caregiver
Commerciale
Consulente D'impresa
Creatore Di Gioielli
Direttore Della Fotografia
Disoccupata
Editor Freelance
Educatrice Museale Guida Turistica
Farmacista
Fattorino
Filmmaker
Filosofo
Formatore
Fotografa
Funzionario Archeologo
Funzionario Universitario
Guida Turistica
Ingegnere Navale
Magazziniera</p> | <p>Mamma A Tempo Pieno
Mamma E Docente Di Musica
Manager
Professionista
Professionista
Professionista Freelance
Project Manager
Quadro
Ragioniera
Regista E Produttore Cinematografico
Resp. Comunicazione E Digital
Retired
Sales & Marketing Director
Segretaria
Segreteria Amministrativa
Seo Copywriter - Comunicazione
Tecnico Di Radiologia E Naturopata
Traduttrice
Urbanista Disability & Accessibility
Manager</p> |
|---|---|---|

Quale canale di informazione utilizzi con più soddisfazione



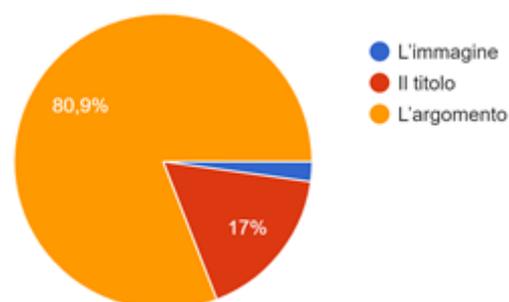
Quotidiani online	31,6
Social network	19,7
Televisione	15,8
Nessuna soddisfazione	10,5
Quotidiani cartacei	7,9

Quale di queste definizioni sceglieresti per definire i Mass Media



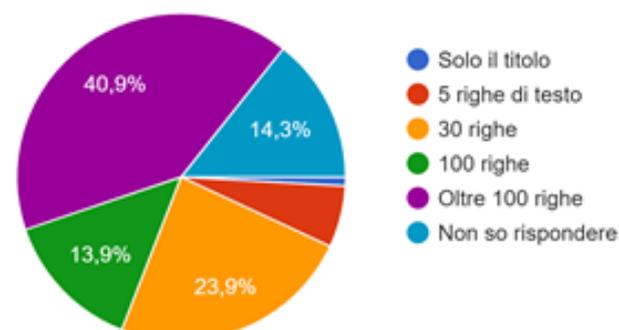
Una fonte di informazione	50,9
Un veicolo di intrattenimento	14,8
Un canale per vendere pubblicità	13,5

Sei attratto da una notizia per



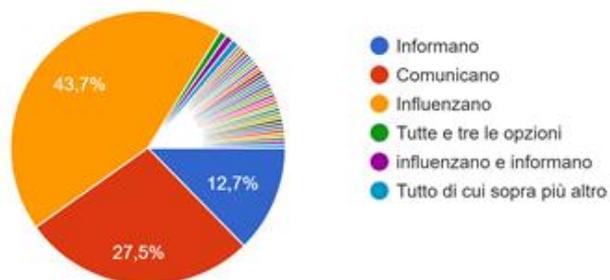
Argomento	80,9
Titolo	17,0

Di solito leggi fino a



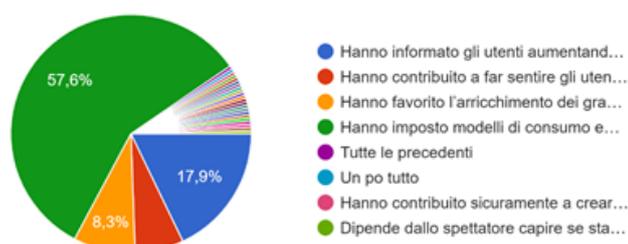
Oltre 100 righe	40,9
Fino a 30 righe	23,9
Non so rispondere	14,3
Fino a 100 righe	13,9

I Mass media cosa fanno



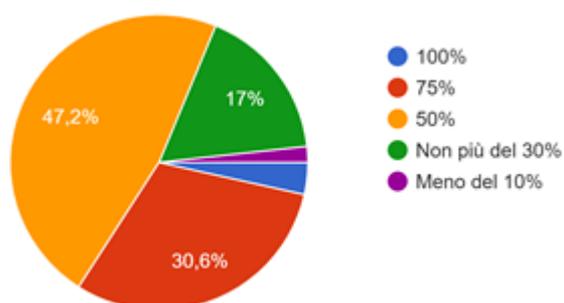
Influenzano	43,7
Comunicano	27,5
Informano	12,7

Secondo te negli ultimi 20 anni i Media



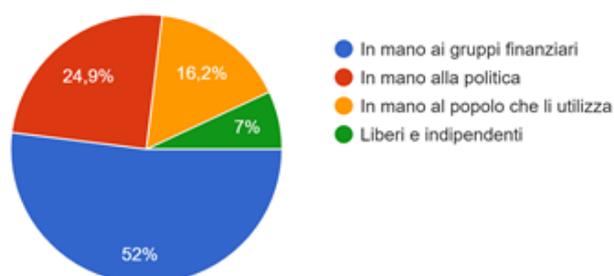
Hanno imposto modelli di consumo e di comportamento	57,6
Hanno informato gli utenti aumentando la conoscenza dei fatti	23,9
Hanno favorito l'arricchimento dei grandi gruppi finanziari/economici	8,3

Ciò che leggi è autentico al



Al 50%	47,2
Al 75%	30,6
Non più del 30%	17,0

I mass media (informazione, portali, social network) sono

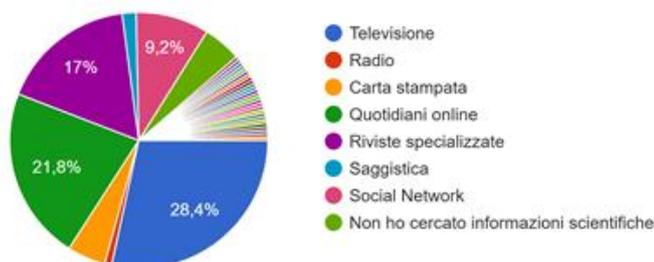


In mano ai gruppi finanziari	52,0
In mano alla politica	24,9
In mano al popolo che li utilizza	16,2

I Social Network sono (si poteva scegliere fino a 3 definizioni)

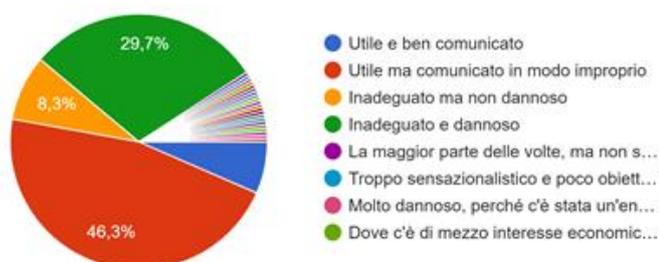
Una grande piazza in cui condividere opinioni ed esperienze	55,7%
Un veicolo per pubblicizzare prodotti e indirizzare i consumi	44,8%
Uno strumento per conoscere ed essere informati	40,9%
Un'area di omologazione e di appiattimento culturale e civile	32,6%
Un luogo per conoscere nuove persone	20,4%
Un luogo in cui sfogarsi pubblicamente	14,3%
Una dimensione di democrazia e di coinvolgimento sociale e civile	11,3%
Non frequento i Social Network	3,9%

In che modo hai ricevuto informazioni scientifiche sul Covid-19 e su altre tematiche legate alla ricerca e alla salute



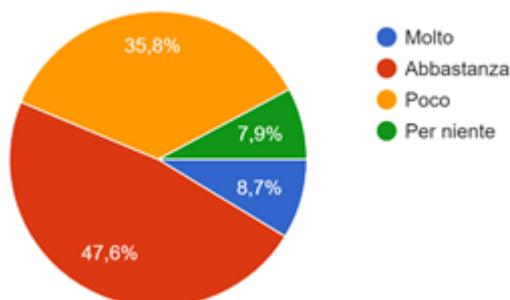
Televisione	28,4
Quotidiani online	21,8
Riviste specializzate	17,0
Social Network	9,2

Come valuti il contributo dei media nel settore dell'informazione medico/scientifica



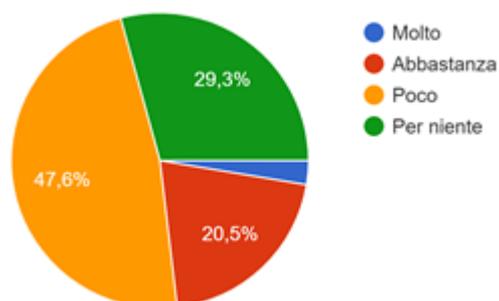
Utile ma comunicato in modo improprio	46,3
Inadeguato e dannoso	29,7
Inadeguato ma non dannoso	8,3

**Quanto ritieni che questo modello di informazione
abbia contribuito alla tua coscienza del problema**



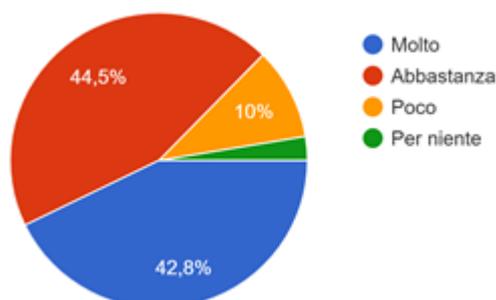
Abbastanza	47,6
Poco	35,8
Molto	8,7
Per niente	7,9

Quanto ritieni che questo modello di informazione abbia contribuito a rassicurarti



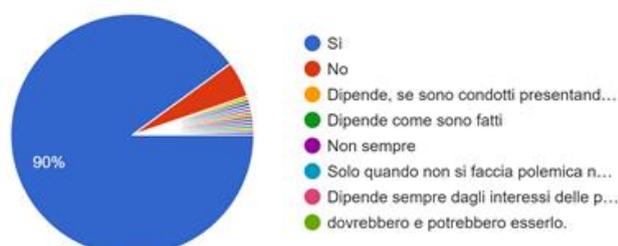
Poco	47,6
Per niente	29,3
Abbastanza	20,5
Molto	2,6

A tuo parere, l'informazione medico scientifica è condizionata dall'economia



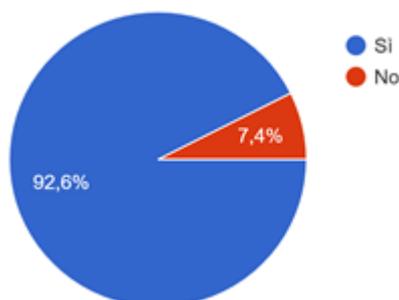
Abbastanza	44,5
Molto	42,8
Poco	10,0
Per niente	2,7

Ritieni che gli approfondimenti scientifici siano uno strumento di crescita culturale?



Sì	90,0
No	4,8

A tuo parere il dibattito scientifico pubblico dovrebbe essere regolato da un codice deontologico?



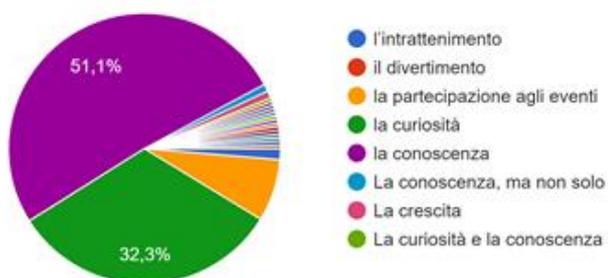
Sì	92,6
No	7,4

Con quale, tra le seguenti definizioni, concordi: La cultura è ...



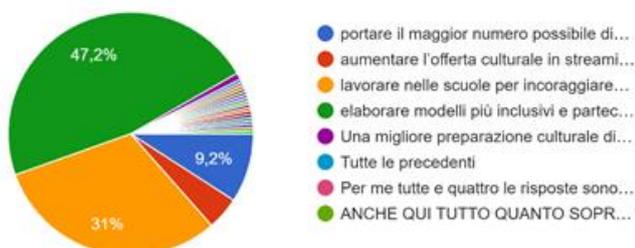
un processo individuale e collettivo non esclusivamente legato alle esperienze sotto citate	77,3
fare teatro, cinema o organizzare mostre, rassegne ed eventi culturali	10,0
frequentare i luoghi di offerta culturale (cinema, teatro, musei, etc.)	8,3
partecipare agli eventi organizzati dalle Istituzioni nazionali e locali	0,0

La cultura trova la sua espressione e raggiunge il suo scopo attraverso



La Conoscenza	51,1
La curiosità	32,3
La partecipazione agli eventi	7,4

La migliore strategia per una cultura più efficace e contemporanea

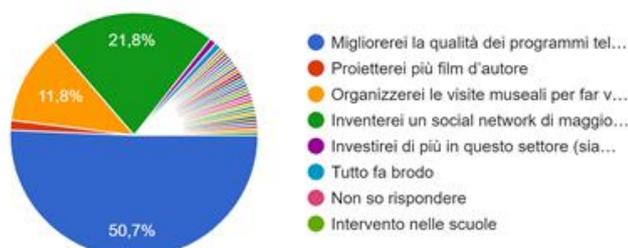


Elaborare modelli più inclusivi e partecipati	47,2
Lavorare nelle scuole per incoraggiare il senso civico	31,0
portare il maggior numero possibile di persone nei luoghi della cultura	9,2

Grazie a un'offerta culturale valida si avrebbero (si poteva scegliere fino a 2 definizioni)

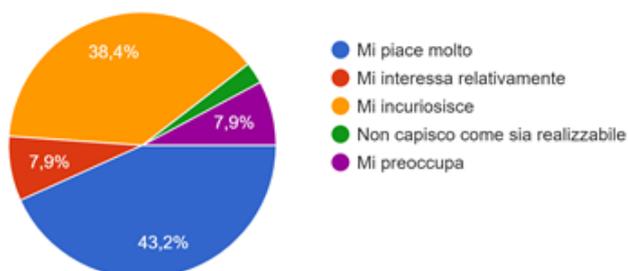
Cittadini più maturi e consapevoli	90,4%
Una classe dirigente di livello più alto	45,7%
Atmosfere più serene nelle nostre comunità	27,4%
Cinema, teatri e musei più pieni	17,4%
Città più sicure	3,9%
Più momenti di distrazione	1,3%

Come cambieresti l'offerta culturale italiana



Migliorerei la qualità dei programmi televisivi	50,7
Inventerei un social network di maggiore spessore culturale	21,8
Organizzerei le visite museali per far vivere un'esperienza più completa	11,8

Come valuteresti una piattaforma per la cultura, omologa a quelle per il cinema o lo sport (Es.: Netflix, Sky, Premium, DAZN)



Mi piace molto	43,2
Mi incuriosisce	38,4
Mi preoccupa	7,9
Mi interessa relativamente	7,9

Di solito leggi fino a – Note personali (96 risposte)

- Dipende da quanto mi interessa l'argomento
- dipende dall' interesse
- Dipende dal pezzo e dall'interesse che ho in proposito
- Se l'articolo mi interessa lo leggo tutto
- cerco la stessa notizia su varie fonti
- Dipende dall' articolo. Se inizio a leggerlo lo finisco
- Di solito leggo un articolo fino alla fine
- Non mi soffermo alle prime battute. Se l'argomento è di mio interesse non trovo affaticante leggerlo fino in fondo, indifferentemente dalla lunghezza.
- Penso che sia racchiuso tutto il contenuto
- Se l'argomento è interessante anche oltre.
- Se l'argomento mi interessa e l'articolo è ben scritto, lo leggo per intero
- Non so rispondere perché dipende dall'articolo, se interessante e di qualità arrivo alla fine indipendentemente dalla lunghezza, altrimenti interrompo prima
- Il numero delle righe è in relazione al testo dell'articolo
- Dipende anche dall'interesse che suscita l'argomento
- Dipende dopo quante righe l'articolo riesce a "soddisfare" la mia curiosità
- Cerco informazioni concentrate, schematiche, in prodotti intuitivi e di rapida lettura.
- Non in tutti
- Dipende dalla qualità della scrittura
- Dipende da come viene descritto ciò che sto leggendo, se lo riconosco importante, pertinente e attendibile
- Dipende dall'argomento e dal modo in cui è scritto l'articolo
- Dedico attenzione secondo l'interesse della notizia o dell'approfondimento
- Dipende dalla qualità della scrittura e da come si argomenta il tema
- In base a come è scritto l'articolo posso finirlo come no
- Non serve un poema... solo cose...poche ma buone
- Solo se di mio interesse
- La curiosità di capire fino a che punto arriva la notizia
- Se l'articolo è di mio gradimento lo leggo nella sua interezza.
- se l'articolo mi interessa, vado fino in fondo
- gli articoli lunghi li leggo solo se di interesse...
- Articoli ripetitivi li scarto
- Dipende l'argomento, se interessante leggo tutto l'articolo altrimenti solo il titolo
- Già dalle prime righe valuto se merita la lettura proseguendo, altrimenti non continuo
- Se l'argomento mi interessa
- Non ho una risposta univoca, perché dipende dall'articolo
- Dipende da articolo, se sono interessato non mi preoccupano le righe
- Se l'informazione è ben trattata continuo la lettura altrimenti mi fermo alle prime righe
- Se interessante anche più
- Dipende dall'argomento
- SE NELLE 5 RIGHE MI RENDO CONTO CHE VALE LA PENA, PROSEGUO, ALTRIMENTI PASSO AD ALTRO
- Leggo la notizia per l'intero
- Leggo tutto il testo
- Dipende comunque da argomento e qualità dell'articolo
- La lettura completa per gli articoli di maggiore interesse
- Ho scritto 100 righe, ma se il pezzo non risulta interessante mi fermo ben prima, così come, se il pezzo è invece particolarmente interessante ne posso leggere ben di più. Si consideri che per me, che ho un deficit uditivo, il canale della lettura è quello preferito.
- In verità dipende
- Oltre 100 righe solo se l'argomento mi interessa, in molti casi titolo e occhiello.
- Di solito leggo fino a capirne il contenuto

- se l'articolo è interessante, altrimenti mi fermo prima
- Dipende dal contenuto
- Dipende dall'articolo
- La lettura avviene prevalentemente tramite sintesi vocale.
- Se trovo il titolo interessante, procedo con la lettura dell'articolo
- Oltre 100 righe solo se il contenuto iniziale si rivela coerente col titolo e l'occhiello.
- Dipende dall'articolo, autore, argomento
- Leggo anche tutto l'articolo se è di mio interesse
- Se la notizia mi interessa, leggo tutto, anche più di 100 righe
- Se l'articolo mi interessa.
- Se l'argomento è di mio interesse e se non è politicamente condizionato.
- Il numero delle righe che leggo
- Dipende dal testo se suscita il mio interesse o meno!
- apprezzo la capacità di sintesi, a meno che non si tratti di un approfondimento che non si può risolvere in 30 righe
- Leggo fino alla fine se lo trovo interessante
- Dipende dall'articolo. Se è interessante ma molto lungo, lo leggo comunque
- Perché applico la lettura veloce
- dalle prime righe si comprende com'è trattato l'argomento e se leggerlo fino alla fine
- Dipende dal grado di interesse per l'argomento
- se interessante e scritto bene di solito leggo tutto l'articolo
- Leggo libri e fumetti
- Fino a quando l'argomento è ben spiegato
- Leggo per cercare di capire
- Dipende dal taglio dell'articolo; se non apprezzo interrompo la lettura
- Dipende moltissimo dall'argomento e da quale ente proviene l'articolo
- IO LEGGO TUTTO OPPURE NON LEGGO
- Se mi attira leggo.
- Uso più fonti d'informazione cartacee, on line, social e piattaforme tv
- Ciò si è rivelato in questo periodo come mai prima nella storia
- Se contenente informazione/pensieri a me nuovi, tendo a leggerlo nella sua completezza
- Se è interessante e scritto bene vado fino alla fine
- Leggo inizio per capire se proseguire o cambiare
- diciamo che leggo tutto l'articolo
- Dipende
- La soglia di attenzione dipende dall'interesse per l'argomento
- se mi interessa leggo fino in fondo
- Dipende se il testo è interessante fino alla fine, altrimenti interrompo prima
- La quantità di righe dipende dalla qualità di ciò che leggo.
- Continuo a leggere fino in fondo anche se non condivido i punti di vista, tranne nel caso in cui lo scritto sia palesemente fuorviante o narri vicende false. (Di solito verifico da più fonti)
- Dipende dall'argomento, se mi interessa o no
- Cerco sempre di terminare l'articolo
- Se mi interessa lo leggo tutto
- Dipende dall'interesse: quando un argomento è di utilità leggo tutto l'articolo; se mi serve solo come informazione generale le prime righe.
- Leggo tutto l'articolo indipendentemente dalla lunghezza
- Leggo l'incipit, se non mi convince passo alle conclusioni. Se le conclusioni mi interessano leggo tutto il lavoro, altrimenti non approfondisco.
- di solito leggo l'articolo intero, al di là del numero di righe.
- Se mi interessa leggo tutta la notizia

I mass media (informazione, portali, social network) sono

Note personali

62 risposte

1. Trasformano e inventano modelli e valori
2. Sono influenzati da troppi fattori per fare una risposta univoca
3. Spesso c'è molta disinformazione e si alimentano dubbi e paure
4. Il fatto è che il popolo detta legge, e l'algoritmo del social lo asseconda
5. Serve molta intelligenza per scovare nelle notizie che ci vengono proposte ciò che è vero da ciò che non lo è
6. A mio avviso, è illusorio pensare che sia il popolo ad avere il controllo dei social. Nulla viene erogato in maniera totalmente gratuita, a meno che non vi sia un beneficio da parte di chi fornisce servizi. Si tratta comunque di aziende che, per loro intrinseca natura, sono tese al conseguimento di un utile.
7. Gruppi finanziari vicini alla classe politica dominante
8. Stranamente vengono pagate certe informazioni da dare in pasto al popolo, ma la verità la sanno solo loro.
9. Maggiormente in mano ai gruppi finanziari ma esistono anche alcuni che sono liberi e indipendenti
10. ... Che hanno interessi trasversali anche in politica
11. Credo sinceramente che non siano in mano a nessuno dei quattro. Inoltre dipende tantissimo dal canale. I social media sono in mano a gruppi finanziari che ne detengono gli algoritmi...
12. In qualsiasi contesto lavorativo si trovano pressioni economiche, chiaramente un mezzo potente come la comunicazione è deviato da interessi economici sia a favore che contrari.
13. Carletto Marx aveva visto lungo...
14. La risposta è non esaustiva del problema
15. Direi sia alla politica sia ai gruppi finanziari
16. I social sono in mano agli utilizzatori
17. Avrei selezionato le prime due risposte non
18. Mi informo su chi veicola la notizia...
19. In collaborazione della politica
20. Indirizzano verso precisi prodotti
21. Non so se dietro i gruppi finanziari ci sia anche la politica...
22. Controllati da poche leggi e in grado di influenzare le masse
23. Vi sono mass media in mano alla politica, altri a gruppi finanziari e pochi sono liberi
24. Negli ultimi 100 anni circa hanno preso coscienza che loro hanno potere sugli altri e si sono organizzati
25. Anche alla politica
26. Sono di tutto un po'. Solo l'approfondimento vero ci può aiutare
27. Comunque è utilizzato a vari livelli
28. In parte anche in mano alla politica
29. C'era modo di dare un'unica risposta, quando avrei spuntato tutte le voci, tra l'altro dipende dal mezzo d'informazione a cui ci si riferisce, se avessi selezionato "quotidiani" avrei selezionato "gruppi finanziari..."
30. Anche in mano a chi governa
31. Nei media è garantita la pluralità, ma il peso dei gruppi finanziari è della politica è incisivo.
32. Anche in mano alla politica purtroppo...da un paio di anni a questa parte mi rendo subito conto leggendo ascoltando radio o vedendo programmi televisivi la sottile (lisciatina) che si fa al partito di turno
33. Popolo inteso come totalità delle persone che li utilizzano ovvero in mano a tutti
34. Le prime due risposte proposte sono certamente correlate.
35. Ritengo sicuramente inopportuno imporre una scelta secca. Sarebbe stato più proficuo una scelta multipla con ordine di priorità.
36. Anche in mano al popolo disinformato e sempre meno istruito
37. Se il popolo li sa utilizzare.
38. Alcuni mezzi di informazione
39. Sono indipendenti, sono riconoscibili e leggo volentieri
40. In gran parte. Ma ce ne sono anche di onesti
41. Rarissimi quelli indipendenti
42. Servono comunque a scopo di controllo
43. Finanza e politica spesso però interagiscono e si influenzano vicendevolmente

44. Che a loro volta sono in mano a politici o viceversa
45. Anche alla politica e non alla famiglia voglio creare gregge anzi invece di educare e punire le persone malvagie hanno permesso di avere uno spazio in più di violenza soprattutto prima ma anche di più in look down vergognoso
46. La disinformazione costa parecchio, quindi servono molti denari
47. ... Che impongono le linee editoriali.
48. Ritengo che siano in mano alla politica gli organi d'informazione maggiori, mentre molti dei "più piccoli" li reputo liberi ed indipendenti.
49. Dipende dall'uso, più o meno consapevole e informato, che l'utente ne fa
50. Credo che ne esistano di liberi ed indipendenti
51. Non ho scritto in mano alla politica poiché sono i grandi gruppi finanziari che la controllano
52. Più che la scelta per ognuno di questi è un connubio di tutte e 4 le risposte
53. Sono persuaso che, in percentuali divise, siano giuste e sbagliate tutte le opzioni proposte. Dal momento che però la maggior parte delle fonti di informazione prendere parte, quasi dichiaratamente, a forze politiche, quella che scelgo è, appunto, la seconda proposta.
54. Mi ritrovo in più di una categoria
55. Sono in mano ai gruppi finanziari che utilizzano le informazioni che noi gratuitamente gli forniamo
56. In realtà è un po' un mix di tutte le opzioni, nulla è così ben definito
57. Ovviamente, come per ogni cosa, ci sono spazi che mantengono libertà e indipendenza
58. Ci sono gruppi che influenzano!
59. Tutte risposte valide, in varia misura: 20, 30, 40 e 10 %
60. Sono liberi, come concetto di libertà di stampa, ma inseguono modelli di business che non puntano a un'informazione utile ma solo per generare click e fare soldi/crescere in popolarità. Sbagliano strategia e obiettivi.
61. Ogni lobby fa i propri interessi. Ma è l'uso di uno strumento che ne giustifica l'esistenza, non le lobby.
62. In realtà si tratta di una realtà complessa difficile da definire chiaramente, politica, economia, movimenti di opinione più o meno pilotati, presa di coscienza attivata da processi a lungo termine, ad esempio rispetto alla cultura ambientalista o alle trasformazioni del concetto di famiglia.

A tuo parere, l'informazione medico scientifica è condizionata dall'economia

Note personali

35 risposte

1. Continuano ad essere presenti le pressioni delle lobby farmaceutiche
2. Non so rispondere in verità. Non ne ho le competenze
3. Le case farmaceutiche la fanno da padrone
4. Troppi fatti non coincidono con quello che ti propongono e l'uno contrario dall'altro.
5. Spesso per evitare reazioni da parte della popolazione si omettono realtà, o al contrario si induce a conclusioni non reali per indirizzare e guidare atteggiamenti dei cittadini (scioperi, manifestazioni, corse agli acquisti, ma anche gestioni dei risparmi e voti politici)
6. Come sopra... Mi informo sulla fonte che veicola la notizia
7. Gli articoli devono attirare il lettore per far aumentare i click. Pertanto titoli sensazionalistici risultano più adeguati.
8. Con i giusti distinguo
9. Mancando un equilibrio fra il capitale e la morale, quest'ultima è stata indebolita ai fini della prima fino a portarci sull'orlo del collasso, sarebbe bene ripassare il mito di re midas.
10. Non è facile per tutti distinguere un'informazione scientifica corretta da una notizia pubblicitaria. A parte i casi in cui la notizia presenta la dicitura "informazione pubblicitaria" in piccolo al fondo dell'articolo, altre volte la pubblicità di un prodotto è più occultata. E purtroppo oggi i giornali ne sono pieni
11. Scienza ed economia del profitto oggi sono chiaramente in linea comune
12. Molto se si legge sui siti più noti
13. Vedi Pfizer
14. Risposta riferita alla informazione medico-scientifica fatta direttamente dalle aziende Pharma.
15. Probabilmente ci sono dinamiche che non conosciamo, legate alle case farmaceutiche ed alla finanza. Ciò si legge e si sente spesso, specie su Internet e giornali più indipendenti
16. L'informazione medico scientifica è fortemente condizionata dalle lobby farmaceutiche

17. La scienza ha bisogno di essere sostenuta perciò è in mano ai potentati economici
18. L'ignoranza di base tende ad autoreferenziarsi
19. L'informazione scientifica ad esempio sui vaccini è secondo me influenzata dai grandi gruppi farmaceutici a loro volta gestiti dai gruppi finanziari.
20. I medici e tutti gli ordini sono collusi con le multinazionali e rovinano le famiglie normali oltre a grandi paesi che giocano sui poveri disabili e famiglie
21. Ritengo che qualsiasi tipo di informazione sia condizionata in misura variabile dall'economia e ovviamente dall'editore
22. CHI PAGA DECIDE COSA DEVE ESSERE SCRITTO
23. Informo che ho svolto attività di medico universitario per 46 anni e di medico libero professionista da 4 anni.
24. Se la ricerca non è finanziata dal pubblico come può il progresso scientifico non essere condizionato dagli interessi delle multinazionali del farmaco?
25. È evidente la mia risposta considerando che la maggior parte degli "scienziati" hanno conflitti d'interesse.
26. Il legame c'è per forza, ma non per questo si deve gridare al complotto
27. Se fosse controllata dall'economia non ci sarebbe alcun virus. Dall'economia farmaceutica, invece? Forse, probabilmente abbastanza.
28. Qualche volta può esserlo.
29. La dimensione finanziaria, più che economica, ha avuto un peso determinante
30. Condizionata, finalizzata e destabilizzante per noi cittadini
31. Non lo è in senso assoluto, ma spesso lo diventa
32. Vale sempre il principio che va cercato ciò che manca e non quello che c'è
33. Ci sono libri sull'argomento
34. L'occasione è troppo ghiotta per i vari settori interessati ad intervenire
35. Il giornalismo si affida a modelli di business per essere sostenibile. I giornali devo pagare stipendi e far pagare conti come qualsiasi azienda. Il problema del giornalismo scientifico è che mancano le competenze per farlo in modo adeguato e si finisce per pubblicare comunicata stampa senza approfondire e verificare, per intervistare persone sbagliate e non saper interpretare gli studi clinici.

Come valuteresti una piattaforma per la cultura, omologa a quelle per il cinema o lo sport (Es.: Netflix, Sky, Premium, DAZN)

Perché?

1. Metodo che concilia due mondi, ad oggi, troppo distanti: la società moderna (in particolare i giovani) e la cultura
2. Gestita da organizzazioni a fine di lucro e quindi orientate sul breve termine.
3. La cultura è affascinante, ma i più non lo sanno.
4. Mi permette di poter scegliere cosa guardare
5. La cultura deve essere presentata e proposta con tecniche e linguaggi nuovi
6. Non esiste niente di simile.
7. Perché mancano diversi punti di vista, approfondimento, anche accessibilità
8. Potrebbe essere un buon canale di comunicazione
9. Sarei informata rispetto ai miei interessi, con possibilità di scelta
10. Per portare un po' di benessere in questo mondo social
11. Se ci fosse un'offerta più sapiente e ben calibrata si potrebbe raggiungere un numero di utenti più elevato e raggiungere l'obiettivo di elevare la conoscenza di luoghi, personaggi, esperienze. Le piattaforme citate con proposte molto più interessanti potrebbero rivelarsi fonti di saperi al pari dei libri. Netflix, con le serie storiche, e non solo, si avvicina a raggiungere quest'obiettivo ...
12. Sono piattaforme create solo con un obiettivo: il denaro.
13. Rendere accessibile a tutti l'offerta culturale per arricchire le persone
14. Per conoscere di più, meglio e in maniera intenzionale.
15. La cultura è più altra partecipazione e condivisione
16. C'è bisogno di questo, perché permetterebbe apporti qualificati in modo easy.
17. Per la diffusione ottenuta sempre che il livello sia alto
18. Meno dispersione + focalizzazione
19. Potrebbe essere un'opportunità, ma non riesco ad immaginarla come plurale e inclusiva

20. Per avere più fonti attendibili e per accrescere la conoscenza
21. Perché la società ne ha bisogno
22. le piattaforme tipo Netflix , Sky ecc ..sono a pagamento , non so se le persone sarebbero realmente interessate a scegliere quelle per la cultura al pari dello sport e il cinema, meglio sarebbe raggiungerle tramite la TV o i social network alzando la qualità e lo spessore culturale.
23. per poter vedere qualcos'altro oltre film e sport
24. È un modo immediato per raggiungere la gente
25. Ci sono molte piattaforme, ultimamente, è il momento di usarle a scopi più educativi
26. Vorrei poter guardare e leggere libri e atti anagrafici dei miei avi della mia origine non solo su Google che fa sparire tutto dove reperire libro scaricarli leggerli si carta o qualche pagina è tutto criptato vergogna
27. Perché stimola la ricerca e l'acculturamento personale
28. PERCHE' OGNI INIZIATIVA CHE COSTITUISCA NOVITA' CULTURALE PORTA SOLO BENEFICIO ALLA COLLETTIVITA'
29. Perché può essere un'occasione di crescita generale.
30. Dubito che ci siano molte persone disponibili a pagare per la cultura
31. Sarei molto ben disposto ad ottenere maggiore conoscenza tramite sistemi moderni di comunicazione. Cosa che già parzialmente si può fare guardando documentari, film d'autore, film biografici ecc.
32. Esiste già si chiama RAI è gratis ed è un servizio pubblico. Bisognerebbe potenziarla.
33. PERCHE' IL MINCULPOP DI FASCISTA MEMORIA SAREBBE UN SCHERZO IN CONFRONTO.
34. Perché si annichirebbe in una scelta di nicchia.
35. Per raggiungere una platea più ampia
36. perché potrei accederci con i miei tempi e secondo le mie curiosità
37. Sarebbe un "porto sicuro" per tutte le persone che in questo momento non hanno uno strumento del genere e non sanno dove trovarlo.
38. Perché la valuto come possibile mezzo di maggior presa nell'epoca in cui viviamo.
39. Sperando che non sia strumentale e indipendente.
40. perché consente di raggiungere ampi strati di popolazione
41. Non è di facile realizzazione.
42. Perché devo cercare qua e là le cose che mi interessano su varie piattaforme, invece se avessi a disposizione una piattaforma divisa per tematiche d'interesse culturale, avrei maggiore accesso all'informazione e più rapidamente potrei selezionare ciò che mi interessa
43. Non è di facile realizzazione.
44. vedere come è realizzabile
45. perché uno strumento del genere è sempre nelle mani di qualcuno che la governa e la usa a suo giudizio come accade per Facebook per esempio.
46. Se gratuita ed accessibile a tutti potrebbe aiutare a formare cittadini più consapevoli e maturi
47. Perché ci stiamo impoverendo a livello culturale. Purché sia una piattaforma di informazioni libere da conflitti d'interesse.
48. perché esistono ma non sono sfruttate
49. Perché diviene capillare e accessibile in ogni momento
50. Tenere le persone davanti ad uno schermo non le renderà acculturate. Certo, in caso di impossibilità di frequentare luoghi culturali, è sicuramente un'iniziativa interessante, ma non potrà mai far provare le stesse emozioni di quando ci si trova di fronte ad un'opera fisica. Bisogna stimolare le persone ad investire in viaggi e visite verso luoghi culturali e terre storiche
51. Sfruttare una piattaforma per la cultura è un buon punto di inizio
52. Chi controllerebbe questa piattaforma e in nome di quali interessi?
53. Perché sono intellettualmente curiosa
54. Finalmente ci sarebbe un riferimento serio per chi non vuole drogarsi di calcio e film di pura evasione
55. Perché la cultura dovrebbe essere messa al primo posto
56. perché per ora non c'è
57. Perché sono intellettualmente curiosa
58. Perché ritengo si debba ragionare sul sistema complessivo non su un singolo strumento.

59. La curiosità spinge alla conoscenza
60. Per la diffusione democratica del sapere
61. Sono curiosa di capire se siamo in grado di fare cultura intrattenendo
- 62.
63. Occorre trovare costanti. nuoce vie di accesso per raggiungere il numero più alto di persone.
64. potrebbe essere una buona cosa se realizzata in modo attento
65. Perché ho ancora bisogno di agire
66. Mi incuriosisce perché potrebbe essere il "contenitore" utile ad avvicinare tutti alla cultura e alla fruizione di essa intesa in tutti i suoi ambiti: dal cinema ai musei. I contenuti dovrebbero essere di livello elevato e comunicati in modo che tutti possano capire e farli propri.
67. Mi preoccuperebbe se a realizzare una piattaforma simile a quelle citate (quindi con contenuti a pagamento) fossero dei soggetti pubblici. Trovo che legare in campo pubblico 'accesso alla cultura' a 'profitto' non sia etico e possa aver senso solo in campo privato.
68. Sarebbe un'alternativa ai tanti programmi spazzatura che offuscano la mente e creano modelli dannosi
69. esistono già diverse piattaforme culturali il problema è invogliare sempre più persone a seguirle
70. Perché se fatta bene potrebbe essere una base per sviluppare tutto ciò che è sopra
71. La comunicazione deve adeguarsi ai tempi e quindi è giusto utilizzare la tecnologia per creare maggiore formazione, informazione e conoscenza, quindi cultura
72. I contenuti sarebbero allineati agli interessi degli investitori
73. Sposta il concetto di consumo
74. Sarebbe un'opportunità da studiare e da cogliere
75. Cultura è anche sport/cinema...in cosa dovrebbe differire rispetto a questi canali? I documentari già esistono. Il concetto di cultura che usate qui è troppo ampio
76. La cultura non si può presentare su uno schermo, la cultura è emozione è condivisione, è mettere in funzione, dissetare ogni cellula del nostro essere
77. Perché credo che potrebbe essere una grande risorsa, specie per avvicinare alla cultura chi non può recarsi fisicamente nei luoghi in cui la stessa si esprime, ma ho timore che i proclami si concretizzino in qualcosa di male strutturato, di banale o di poco innovativo e inclusivo.
78. La TV è uno dei mezzi di comunicazione di massa più seguito dagli italiani: proporre un palinsesto di programmi culturali sarebbe un modo veloce per arrivare nelle case degli italiani in modo veloce.
79. ho la possibilità di scelta degli argomenti senza orari e pubblicità
80. Sì
81. Sì
82. Si potrebbe accedere alla cultura ovunque e se ne renderebbe più democratica la fruizione.
83. alla portata di chi è interessato
84. Occorre trovare costanti. nuoce vie di accesso per raggiungere il numero più alto di persone.
85. Non so valutare se possa essere efficace, ma penso sia una modalità che potrebbe attirare i più giovani
86. Perché sarebbe come contenitore ma non come incubatore di processi culturali nuovi
87. è solo una delle offerte culturali possibili.
88. consentirebbe accesso a contenuti di interesse specifico
89. Perché attualmente è YouTube a riempire quello spazio e i contenuti sono più sparsi

Note finali

1. Grazie per aver partecipato. Le tue indicazioni faranno parte di una riflessione condivisa da cui deve scaturire un modello culturale libero, indipendente e al servizio delle persone. Se vuoi aggiungere qualcosa sarà un contributo importante per lavorare tutti insieme e unire le idee
2. Grazie per il momento di riflessione proposto. Una cultura meno elitaria, inclusiva e partecipata è un sogno che spesso si infrange contro gli interessi economici dei centri nevralgici politici ed economici a livello nazionale e mondiale. A livello nazionale vorrei fossero investite più risorse nella ricerca scientifica e, in particolare, maggiore attenzione alla scuola primaria e secondaria, di vitale importanza per formare le nuove generazioni, i futuri adulti del domani.
3. Sì
4. Molto interessante questo questionario, spero che serva a elaborare uno studio di sviluppo culturale.
5. Vi auguro di realizzare un progetto così ambizioso
6. È necessario approfittare dell'emergenza presente per ridisegnare una scala di priorità nella quale la cultura occupi i vertici
7. Interverrei con azioni mirate sui nativi digitali per consentire loro di sviluppare il senso critico.
8. Io penso che buona parte degli ultra quarantenni italiani non siano interessati e non credo in un loro possibile coinvolgimento a livello culturale. Quindi punterei a migliorare i giovani e i bambini
9. Programmi fatti da appassionati e non da studiosi
10. Il mondo ha bisogno di cultura. La conoscenza rende liberi, l'oscurità rende ciechi e manipolabili.
11. La chiusura forzata dei musei e centri culturali in genere è anticostituzionale, poiché sono considerati BENI ESSENZIALI.
12. È fondamentale far amare la conoscenza a partire dai bambini.
13. Sono a disposizione per renderla fattuale
14. Bisogna ricordarsi che la cultura più significativa è coltivata dall'esperienza quotidiana, oltre al fatto che fa bene anche non prendersi sempre troppo sul serio e lasciarsi coccolare dalla ilarità e spensieratezza... che non deve essere sempre intesa come superficialità o poca cultura...
15. Date grande spazio alla curiosità
16. Aumentare la conoscenza e la cultura porterà ad una classe politica migliore, ricordando che chi ci governa è lo specchio della società.
17. Grazie a voi
18. Sarà un lavoro arduo
19. Si parla molto di democrazia, libertà, organizzazione e gestione, ma non si comincia ad insegnarli sin dai primi anni di scuola
20. Insegnare già alle elementari latino, filosofia, educazione civica sarebbe già un primo passo concreto e importante
21. Sarebbe opportuno lavorare di più affinché fin dalla scuola elementare gli alunni possano sviluppare un buon senso critico individuale attraverso un insegnamento coinvolgente, attivo.
22. Prego, tenetemi aggiornata.
23. Il perno fondamentale per la crescita sociale è la formazione che si deve basare sulla cultura e il rispetto
24. Ottimo progetto, bello ambizioso e pieno di energia. Spero portiate a compimento il vostro obiettivo prefissatovi. Partire dalle piccole cose, dalle scuole materne, coinvolgendo i genitori nonni zii... tutto quello che ruota intorno alla pubblica istruzione... è come innaffiare una piccola piantina che diventerà in futuro un grande albero.
25. Grazie a voi
26. Aggiungere servizi accessibili x le persone sorde e disabili, ci vuole la presenza dell'interprete LIS mass media, sottotitolazione x incrementare la comunità sorda e dei disabili
27. Buon lavoro e buona elaborazione dei risultati. Talvolta avrei voluto indicare due o più risposte, laddove era al massimo possibile una sola risposta.
28. "Propongo di adottare una modalità d'indagine ispirata al Metodo DELPHI o derivati per consentire a ciascun rispondente di confrontarsi con gli altri, per il tramite dell'elaborazione di una sintesi del primo round di risposte, da proporre a ciascuno, a cui poi segua un serie multipla di risposte/sintesi/risposte, cioè da ripetere più volte. Ciò consentirebbe a ciascuno di modificare/ampliare/ revisionare il proprio parere in merito sulla base delle risposte precedenti.

29. Sostanzialmente immagino una modalità di lavoro che, riveduta e ripetuta più volte, porti progressivamente alla costruzione di uno scenario condiviso senza che questo risenta dei punti di vista iniziali dei singoli partecipanti; o cmq costruito in modo che l'influenza dei singoli personali pareri iniziali dei partecipanti sia stata attenuata facendo emergere e prevalere una visione finale condivisa.
30. Copia di queste mie risposte ad ANILDA ONLUS. Grazie Lello."
31. Le domande sono estremamente generiche, cosa intendete per i mass media, è difficile dare una risposta sola...
32. Il vostro impegno è assolutamente da incoraggiare. Il bisogno è molto sentito di una informazione indipendente e valida culturalmente
33. Il discorso è lungo, preso atto che la società si evolve in maniera incontrollabile, a mio parere è necessario cavalcare la tigre e stuzzicare l'appetito in modo costruttivo. Cioè dare cibo culturalmente valido. Grazie a voi, saluti
34. Ci dobbiamo svincolare da legami di interesse materiale per diffondere informazioni "pulite"
35. Pluralità e confronto sono le fondamenta di uno sviluppo culturale al servizio delle persone. Grazie per questo impegno.
36. Grazie per avere realizzato questo questionario, sarei interessata a seguirne gli sviluppi
37. Vorrei poter essere considerata come donna mamma moglie a livello lavorativo e sociale poter girare alla sera o di giorno senza problemi avere in circolo di cultura se mi potete contattare per fare squadra con altre organizzazioni grazie
38. Grazie a voi
39. Guidare al senso critico attraverso la conoscenza.
40. Vorrei precisare che il fatto che io non trovi utile/necessario un codice deontologico per regolamentare l'informazione scientifica, non discende dall'idea che non serva qualche meccanismo di valutazione/verifica (a mio parere importante, anche se di difficile allestimento), ma dalla "delusione" dei tanti/troppi codici deontologici/etici, che hanno negli ultimi decenni invaso la nostra vita, dimostrandosi non solo inutili, ma anche burocraticamente limitativi, spesso illiberali e non raramente dannosi.
41. L'informazione principale passa per la tv e per i canali generalisti della tv nazionale, per me è lì che c'è bisogno di elevare e diversificare l'offerta culturale. Chi si abbonerebbe a una piattaforma culturale a pagamento invece, essendo una persona già formata e orientata, curiosa di novità e approfondimenti, dovrebbe essere stimolata con intrattenimento di qualità superiore a quello offerto dalla tv generalista. Come ad esempio una gara letteraria a tema, dove i concorrenti (reclutati via social), in base al tema prescelto di volta in volta, devono citare brani di libri o personaggi o trame o film o anche componenti/performance che ritengono attinenti al tema. Quindi una giuria di esponenti qualificati assegna il premio al concorrente considerato migliore, fornendo una valutazione comparativa, a cui si potrebbe aggiungere l'esito del televoto alla performance ritenuta migliore dagli spettatori. E infine i concorrenti premiati dalla giuria in studio e dagli spettatori a casa scelgono rispettivamente un tema per la gara successiva, a cui entrambi parteciperanno, che verrà sottoposto ad un sondaggio a tempo lanciato sui social.
42. Rendetemi partecipe di vostre iniziative in merito grazie
43. La libertà delle opinioni non deve diventare caos. Le opinioni andrebbero filtrate nella forma soprattutto.
44. L'informazione dovrebbe essere più veritiera e sganciata da interessi di lobby. Sostituire tutti i programmi spazzatura con intrattenimenti volti a recuperare il senso civico e modelli corretti
45. un questionario interessante
46. Grazie a voi
47. Tanti contributi per un coacervo di idee capaci di combattere una lotta comune
48. Rafforzare e migliorare la scuola, attraverso una preparazione adeguata degli insegnanti
49. Sensibilizzare la popolazione all'utilizzo dei canali social in modo consapevole ed etico, come motore per creare relazioni e diffondere il concetto di cultura anche nei più giovani.
50. crescita individuale e collettiva